

Schianto in moto, perde la vita a 30 anni

►Fatale l'impatto con il guard rail vicino allo svincolo di Caserta Sud la vittima era di San Felice a Cancellò, il cugino in gravi condizioni ►Il ragazzo lavorava nella fabbrica di scarpe del padre mazzo di fiori bianchi sul posto, indaga la Polizia stradale

MARCIANISE

Emanuele Saponieri

Tragico schianto sulla Statale Sannitica, un morto e un ferito grave: è il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto nella tarda serata di domenica, nel territorio al confine tra Marcianise e San Marco Evangelista, a poca distanza dallo svincolo per Caserta Sud. A perdere la vita Vincenzo De Rosa, 30enne di San Felice a Cancellò. Gravemente ferito, anche se fortunatamente dichiarato abbastanza presto fuori pericolo, suo cugino, A. G., di qualche anno più giovane, trasportato in codice rosso all'ospedale "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.

I due viaggiavano in sella a una motocicletta quando, per cause ancora in fase di accertamento, si sono schiantati contro il guard rail ai margini della carreggiata. Dopo l'impatto il mezzo è finito in un piccolo fossato. Ad avere la peggio il 30enne, le cui condizioni sono apparse immediatamente gravi. Agli operatori sanitari del 118 giunti immediatamente sul posto, infatti, nonostante qualche tentativo di rianimarlo, non è rimasto altro che constatarne il decesso. Gravi anche le ferite riportate dal cugino che era insieme a lui. Il giovane è stato immediatamente soccorso e dopo le prime necessarie cure, è stato trasportato in codice rosso in ospedale. Fortunatamente, ieri mattina è stato dichiarato fuori pericolo. Sul posto è intervenuta nel giro di pochissimi minuti una volante della polizia stradale di Napoli, che era già in zona per alcuni servizi di controllo del territorio, per eseguire i rilievi e avviare i primi accertamenti, al fine di verificare, tra le altre cose, chi fosse alla guida e se nell'incidente fosse coinvolto un altro mezzo.

È proprio alla Stradale che sono affidate le indagini relative allo schianto. Al momento, sulla dinamica dell'impatto viene mantenuto il massimo riserbo. Di sicuro, gli agenti per ora non escludono ancora alcuna ipotesi. I po-



LA TRAGEDIA I soccorsi sulla Statale Sannitica; nel riquadro la vittima, Vincenzo De Rosa; a destra il guard rail dopo l'impatto

liziotti visioneranno le telecamere di videosorveglianza degli esercizi commerciali dell'area, per cercare di rintracciare elementi utili alle indagini, in una zona che già in passato è stata teatro di drammatici incidenti. La salma del ragazzo, nel frattempo, è stata sequestrata ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'esame autotico che chiarirà con maggior certezza le cause della morte.

La notizia ha gettato nello sconforto la comunità della valle di Suessola, dove il 30enne, originario della frazione di Talanico a San Felice a Cancellò, era molto conosciuto. Mentre sul luogo dell'incidente, legato al guard rail, nel primo pomeriggio di ieri era già apparso un mazzo di fiori bianchi in ricordo del giovane, nella cittadina della valle si è levato un forte senso di sgomento e incredulità. Innumerevoli i messaggi di affetto e di vicinanza alla famiglia da parte degli amici e dei conoscenti che si sono susseguiti sui profili social. Il ragazzo lavorava con il padre nella fabbrica di scarpe di famiglia.

Insieme al cugino, con il quale aveva da tempo uno strettissimo legame, nella serata di domenica era stato da alcuni amici a Marcianise per un compleanno. Poi, sulla strada di ritorno verso casa, il tragico impatto che non gli ha lasciato scampo, gettando la cittadina di San Felice a Cancellò nello sconforto per la tragica notizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragico scontro con una vettura muore un giovane motociclista

CARINOLA

Una tragedia ha scosso la frazione Casanova di Carinola. Un drammatico scontro tra una moto e un'auto non ha lasciato scampo a un 23enne, Karim Attalla, che viveva a Milano ma tornava spesso nel suo paese d'origine. Il giovane stava percorrendo la Provinciale che dalla frazione porta alla vicina Falciano del Massico in sella alla sua Ducati quando, per cause ancora in fase di accertamento da parte delle forze dell'ordine, è avvenuto il tragico impatto con un'auto, intorno alle 11 di ieri mattina. Le condizioni del ragazzo, figlio di una donna del posto e di un uomo di origine straniera, sono apparse subito particolarmente critiche. Gli operatori sanitari del 118 sono giunti sul posto nel giro di pochissimo tempo e hanno immediatamente prestato le prime cure al 23enne, sbalzato dalla propria motocicletta, trasportandolo poi in codice rosso in ospedale. Ma il ragazzo, che è rimasto in coma per qualche ora, è morto dopo una breve agonia nel tardo pomeriggio di ieri, nonostante i tentativi dei camici bianchi di salvargli la vita.



LA VITTIMA Karim Attalla

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale Stazione e i colleghi della vicina Compagnia di Mondragone, agli ordini del comandante Antonio Bandelli, per eseguire i rilievi del caso ed eseguire i primi accertamenti. Sulla dinamica

L'INCIDENTE SULLA PROVINCIALE DI BIASIO: «SOFFERENZA CHE FA SCOPPIARE IL CUORE, COMUNITÀ VICINA ALLA FAMIGLIA»

em.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santangelo: «Con Limone sinergia istituzionale»



MADDALONI

A pochi giorni dall'insediamento dei nuovi vertici della sanità casertana, interviene l'esponente del gruppo Italia viva nel consiglio regionale della Campania Vincenzo Santangelo. «Buon lavoro al neo direttore generale dell'Asl Antonio Limone (nella foto) con cui sono convinto stabiliremo la stessa sinergia istituzionale avuta con il suo predecessore Amedeo Blasotti al quale va il mio grazie - afferma -. In questi anni abbiamo lavorato con dedizione per il potenziamento della rete ospedaliera provinciale mettendo in campo progetti ambiziosi come quello dell'ospedale di Maddaloni che entro fine anno vedrà il suo completamento».

Guardando in prospettiva, Santangelo prosegue: «Sono certo che la stessa attenzione sarà posta da Limone viste le tante opere in fase di completamento e considerata l'attività di potenziamento del personale che dovrà essere messa in campo per rendere operative a pieno anche le nuove strutture che stanno nascendo con i fondi del Pnrr». L'ultimo passaggio è sul «Sant'Anna e San Sebastiano»: «Buon lavoro anche al direttore dell'ospedale di Caserta Gennaro Volpe - conclude Santangelo - che metterà al servizio del nostro territorio la sua grande esperienza manageriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco nazionale, Boggia al vertice del comitato di gestione provvisorio

PIEDIMONTE MATESE

Luisa Conte

L'iter per l'istituzione del Parco nazionale del Matese procede spedito e adesso arriva una nuova svolta che consente di accelerare ancora di più il processo. Con decreto del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sono stati nominati i componenti del Comitato di gestione provvisorio dell'Ente.

Nomine che arrivano dopo che ad aprile scorso c'era stata l'adozione della perimetrazione e della zonazione provvisorie nonché l'individuazione delle relative misure di salvaguardia. E per poter procedere al completamento di questi interventi, l'ultimo gradino prima della istituzione del Parco, è stato scelto come presidente del Comitato Andrea Boggia, consigliere comunale di opposizione a Piedimonte Matese, in quota Fratelli d'Italia. A completare l'organismo Angelo Di Leone, in rappresentanza del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Luigino Ciar-



IL PRESIDENTE Andrea Boggia

lo, in quota ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, l'avvocato Stefania Pavone, in rappresentanza della Regione Campania, Domenico Izzì, in rappresentanza della Regione Molise, Riccardo Terriaca, in rappresentanza di Ispra, Michela Visone (ex consigliera comunale di Alife e candidata alle scorse regionali con la Lega) in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale. Gli incarichi avranno efficacia temporale fino all'emanazione del

decreto del Presidente della Repubblica di istituzione del Parco nazionale. Grande soddisfazione è stata espressa da Boggia che ringrazia il Governo e coloro che «da subito hanno condiviso con impegno instancabile il progetto ambizioso del Parco nazionale del Matese. Sono fiducioso che la squadra appena nominata sarà pronta a proseguire e consolidare, insieme, il cammino fondamentale di costruzione e dialogo sinergici con le istituzioni, a partire dai sindaci, con le associazioni, i portatori di interesse e tutti coloro che, da secoli, vivono e tutelano questo nostro prezioso scrigno di bellezze naturali, tradizioni, antichi mestieri e straordinaria biodiversità», spiega Boggia in una nota.

Soddisfatto anche il deputato casertano di Fdi Marco Cerreto per la nomina di Boggia in «un ruolo apicale che certifica come i lavori per istituire il Parco stiano procedendo spediti e senza sosta». Il coordinatore provinciale dei meloniani Gimmi Cangiano parla di «un segnale forte. Boggia figura legata al territorio e da anni impegnata in politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a don Verolla, amante dell'arte Il vescovo: «Sostenitore della cultura»

CASALUCE

Alessandra Tommasino

Sempre in prima linea, soprattutto se si trattava di promuovere e difendere il patrimonio storico-artistico del santuario della Madonna di Casaluce, che guidava dal 2001. Don Michele Verolla (nella foto), parroco di Santa Maria ad Nives, morto a seguito di un male l'altro ieri sera, verrà ricordato per la sua perseveranza nella costante ricerca della bellezza. Con orgoglio, raccontava a giornalisti ed esperti di arte di essersi battuto per il ritorno degli affreschi attribuiti alla Scuola di Giotto, per anni custoditi al Maschio Angioino di Napoli. La sua improvvisa scomparsa, a 68 anni, lascia sgomenti i fedeli casalucesi e quanti avevano intrecciato il suo cammino.

Le esequie saranno celebrate oggi, alle 9.30, nel santuario mariano per il quale si era tanto prodigato, dal vescovo della diocesi di Aversa don Angelo Spinillo, che così lo ricorda: «Come pastore della comunità si è impegnato instancabilmente per la vi-



IL SACERDOTE Michele Verolla

ta spirituale dei fedeli e il rinnovamento della secolare devozione verso la Madonna di Casaluce. Senza dimenticare il suo grande impegno per la cultura, la musica e l'arte. Un sacerdote zelante nel servizio della chiesa e innamorato della santità di Maria Santissima e del giovane Carlo Acutis per il quale aveva anche composto e musicato un inno». Per oggi, il sindaco di Casaluce Francesco Luongo, ha proclamato il lutto cittadino fino al termine delle esequie, pre-

vedendo bandiere a mezz'asta e la sospensione delle manifestazioni pubbliche eventualmente programmate. «Ha amato la storia e la nostra Mamma Celeste più di se stesso, con lui - afferma il primo cittadino - perdiamo un pastore premuroso e un punto di riferimento spirituale».

Nella sua vita non sono mancati momenti bui e negli ultimi tempi, con le persone che gli erano accanto, non mancava di esprimere la sua amarezza per una vicenda che lo aveva portato anche a denunciare una persona per stalking, dopo gravi accuse che gli erano state rivolte. Don Michele Verolla, prima di arrivare a Casaluce, aveva guidato per un ventennio la comunità di Santa Maria dell'Arco di Frignano. Aveva frequentato il Seminario diocesano di Aversa per poi studiare Teologia all'abbazia di Montecassino. Era stato ordinato sacerdote il 14 marzo 1981 nella chiesa di Santa Maria a Piazza di Aversa. Specializzato in Teologia morale, era appassionato di storia locale e, nel 2001, aveva anche pubblicato il volume «La Madonna di Casaluce - Storia e culto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA